



REGIONE PUGLIA



COMUNE DI MOTTOLA



COMUNE DI CASTELLANETA



Committente:



MOTTOLA WIND
ENERGY & INFRASTRUCTURE

GINOSA S.r.l.

P.IVA 13129970961
VIA DANTE 7 MILANO (MI)
C.A.P. 20123

Titolo del progetto:

Progetto per la realizzazione e l'esercizio di un parco eolico denominato "MOTTOLA WIND" della potenza di 33 MW e relative opere connesse nei Comuni di Mottola (TA) e Castellaneta (TA)

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Codice elaborato:

R.12

Elaborato:

Relazione pedo-agronomica

SCALA:

N.A.

FOGLIO:

FORMATO:

A4

Nome file:

UQZ0SW0_Relazione pedo-agronomica-signed.pdf

Progettazione:



SIT&A SRL
Studio di Ingegneria Territorio e Ambiente
(ing. T. Farenga)

Cons. specialistica: agronoma Dott.ssa Alessandra Pezzuto

sede legale: via O. Dedonno 7, Lecce (LE)
sede operativa: via O. Mazzitelli 264, Bari (BA)

Mail: sedebari@sitea.info

Tel. 080/5798661

Gruppo di lavoro

Ing. Farenga M.
Dott.ssa Giamportone G.
Ing. Nanocchio P.

Rev:	Data Revisione:	Descrizione Revisione:	Redatto:	Controllato:	Approvato:
00	14/02/2024	PRIMA EMISSIONE	AP	TF	TF

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

INDICE

1	PREMESSA	3
1.1	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DETERMINAZIONE AREA DI LAVORO.....	3
2	INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
2.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO.....	6
2.2	<i>INQUADRAMENTO PEDOLOGICO</i>	<i>7</i>
2.3	<i>USO DEL SUOLO E PRODUTTIVITÀ DELLE COLTURE</i>	<i>8</i>
3	USO DEL SUOLO ALL'INTERNO DEL PARCO EOLICO E DEL SUO INTORNO	9
4	LOCALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO ALL'INTERNO DELLA CARTOGRAFIA PRODOTTA	11
4.1	<i>PRODUTTIVITÀ DELLE COLTURE INTERESSATE DAL PARCO EOLICO.....</i>	<i>11</i>
4.2	<i>CONFRONTO TRA CARTOGRAFIA PRODOTTA E CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO.....</i>	<i>12</i>
5	COLTURE DI PREGIO NELL'AREA ESAMINATA.....	13
6	ASSEVERAZIONE (AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000)	17
7	APPENDICE ARCHIVIO FOTOGRAFICO.....	18

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

1 PREMESSA

In data 29.11.2023 la Ginosa S.r.l., con sede legale in Milano, alla via Dante, n. 7, d'ora in poi anche indicata come "Società Committente", ha richiesto alla sottoscritta dott.ssa agr. Alessandra Pezzuto, iscritta all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al progressivo n. 944, di predisporre una "relazione pedoagronomica volta alla valutazione della produttività dei suoli in funzione delle caratteristiche potenziali e del valore delle colture presenti nel territorio", redatta ai sensi della "Determinazione del dirigente Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo, del 3 gennaio 2011, n. 1 - Istruzioni Tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica".

1.1 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DETERMINAZIONE AREA DI LAVORO

Il parco eolico da realizzarsi è costituito da n. 5 aerogeneratori (WTG) tripala ad asse orizzontale di marca SIEMENS GAMESA, modello SG 6.6-170 ciascuno della potenza di 6,6 MW, per una potenza complessiva dell'impianto eolico pari a 33,00 MW. L'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta (TA).

La sottoscritta ha, quindi, ricevuto dalla "Società Committente" uno shape-file contenente la posizione dei n. 5 aerogeneratori e della viabilità interna, relativi al parco eolico da realizzarsi in agro di Mottola, a 3 km circa dal Comune, in direzione Nord-Ovest, in un tratto adiacente alla S.S. 100 e compreso tra: la frazione di San Basilio a Nord, il Comune di Mottola a Sud, la S.S. 100 a Est, e la strada provinciale 26 a Ovest.

Muovendo da questi elementi si è determinata l'area di esame costituita (così come previsto dalle istruzioni tecniche sopra menzionate), "dalla superficie interessata dall'impianto e dal suo immediato intorno (una fascia, estesa 500 m, adiacente e distribuita uniformemente intorno a esso".

L'elettrodotto di vettoriamento che collega l'aerogeneratore 1 fino alla stazione elettrica preesistente ha una lunghezza di circa 14 km, di cui 4 nel Comune di Mottola e 10 nel Comune di Castellaneta. Mentre il collegamento interno tra le turbine, lungo 1,5 km, scorre lungo strade preesistenti e stradelle poderali di nuova costruzione interamente in agro di Mottola.

Il tracciato esaminato comprende (Fig. 1):

- la porzione di territorio interessata dal parco eolico e dal suo immediato intorno che occupa una superficie di circa 391 ha ed è collocato interamente in agro di Mottola;
- un collegamento interno delle turbine (in rosso) lungo 6,5 km, che scorre lungo strade preesistenti e stradelle poderali di nuova costruzione interamente in agro di Mottola;

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

- un elettrodotto di vettoriamento (in blu) lungo circa 16 km (6 in agro di Mottola e 10 in agro di Castellana) che a partire dall'aerogeneratore 1 attraverso la viabilità esistente costituita dalla S.S. 100, dalla S.P. 23, dalla S.S. 7 e da una strada comunale asfaltata, giunge alla stazione elettrica di trasformazione (Fig.1).

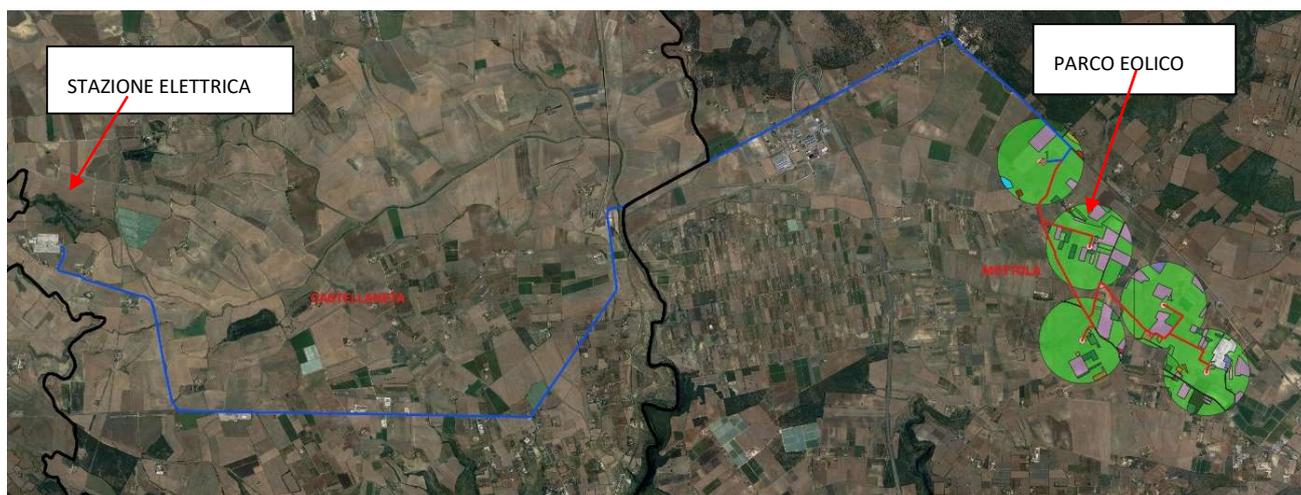


Figura 1:

Determinazione area di lavoro

Le particelle del Catasto Terreni del Comune di Mottola (TA) interessate dall'impianto eolico sono: Foglio 61 p.lle 256 e 104; Foglio 78 p.la 390 e Foglio 79 p.la 239 e 290 (Fig.2).

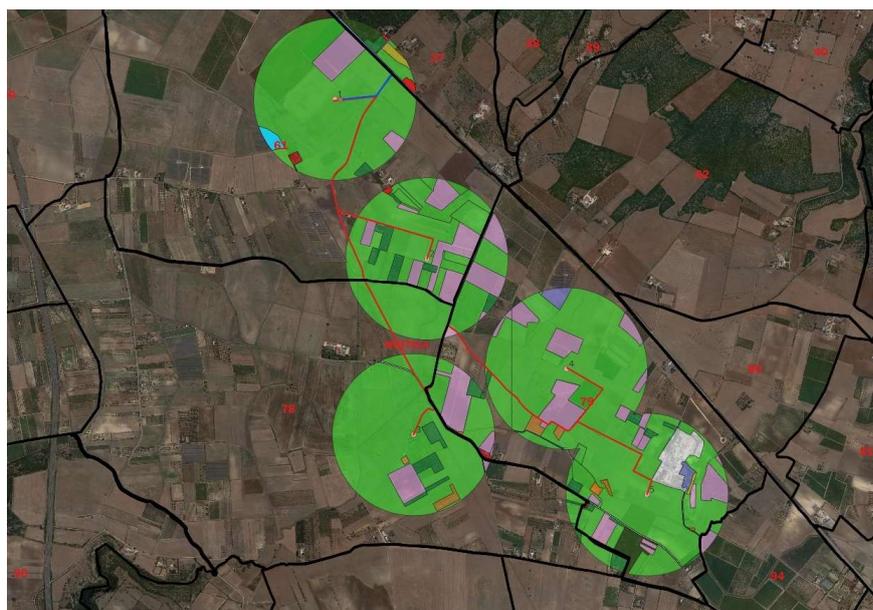


Figura 2:

Catasto terreni comune di Mottola, Fogli di mappa interessati dal parco eolico

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

Individuato il territorio da analizzare, è stata adottata una metodologia di lavoro, per l'acquisizione ed elaborazione dei dati, suddivisa in quattro fasi:

- preliminarmente è stata effettuata una ricerca bibliografica dei dati relativi alle caratteristiche morfologiche e pedologiche del paesaggio nonché una foto-interpretazione delle ortofoto e delle cartografie tecniche relative all'uso dei suoli - messe a disposizione dalla Regione attraverso il portale www.sit.puglia.it - individuando una prima caratterizzazione delle aree interessate dal progetto;
- successivamente, in una seconda fase "di campo", è stata rilevata la tipologia delle colture attualmente presenti lungo il tracciato;
- nella terza fase (elaborazione dei dati) sono state realizzate le rappresentazioni cartografiche relative al rilievo delle essenze (RilievoEssenze.shp);
- la quarta fase concerne la redazione della relazione tecnica.

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E MORFOLOGICO

Il territorio individuato rientra all'interno del PPTR approvato dalla Giunta Regionale pugliese con delibera n. 176 del 16.2.2015 e successivi aggiornamenti e rettifiche, nell'ambito di paesaggio "dell' Arco Ionico Tarantino, un anfiteatro naturale che si affaccia sul versante ionico del territorio pugliese, che si estende, quasi interamente in provincia di Taranto, fra la Murgia a nord ed il Salento nord-occidentale a est".

L'ambito è formato: lungo l'arco ionico occidentale, da terrazzi marini a morfologia pianeggiante che dalle ultime propaggini del rilievo murgiano, a nord, dolcemente digradano verso la pianura estendendosi fino ad un sistema di cordoni dunali che caratterizzano la fascia costiera occidentale; e, lungo l'arco ionico orientale, da terrazzi di abrasione a morfologia ondulata che dalle Murge giungono a livello del mare originando una costa rocciosa con sabbie.

Questa struttura a terrazze dell'anfiteatro tarantino è solcata trasversalmente da un sistema di corsi d'acqua che incidono profondamente i substrati calcarei, dando origine nei tratti più a monte al diffuso fenomeno delle gravine che caratterizza questo ambito soprattutto nel versante occidentale.

Il sistema agroambientale varia, coerentemente con la struttura geomorfologica, secondo un gradiente nord-sud, dai gradini pedemurgiani alla costa.

Quindi, partendo da nord si incontrano le superfici boscate e i pascoli rocciosi dell'altopiano calcareo che si aprono su seminativi che si alternano a vigneti e più radi oliveti e frutteti nel livello più alto dei terrazzi pianeggianti del settore occidentale, in corrispondenza dei calcari e delle calcareniti dei terrazzamenti pedemurgiani.

Nei livelli intermedi e bassi troviamo i mosaici agrari della piana tarantina prevalentemente colture intensive di viti, olivi, frutteti, agrumeti e colture orticole.

Man mano che aumentano le pendenze dei versanti, la trama diviene via via più fitta, trasformandosi in mosaici agro-silvo-pastorali in prossimità delle incisioni vallive fluviocarsiche.

La costa occidentale, meglio preservata dai fenomeni di occupazione antropica, è caratterizzata da un'ampia fascia di pineta che copre i cordoni dunali.

Il 18% della superficie interessata dall'ambito è rappresentata da aree naturali quali macchie e garighe, pascoli naturali, praterie, boschi di latifoglie, boschi di conifere e cespuglieti ed arbusteti. Gli usi agricoli predominanti comprendono i seminativi in asciutto ed irriguo (30%) e colture permanenti (37% della superficie d'ambito). Le colture permanenti sono costituite principalmente da vigneti, uliveti e frutteti. L'urbanizzato, infine, copre il 12% della superficie d'ambito.

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

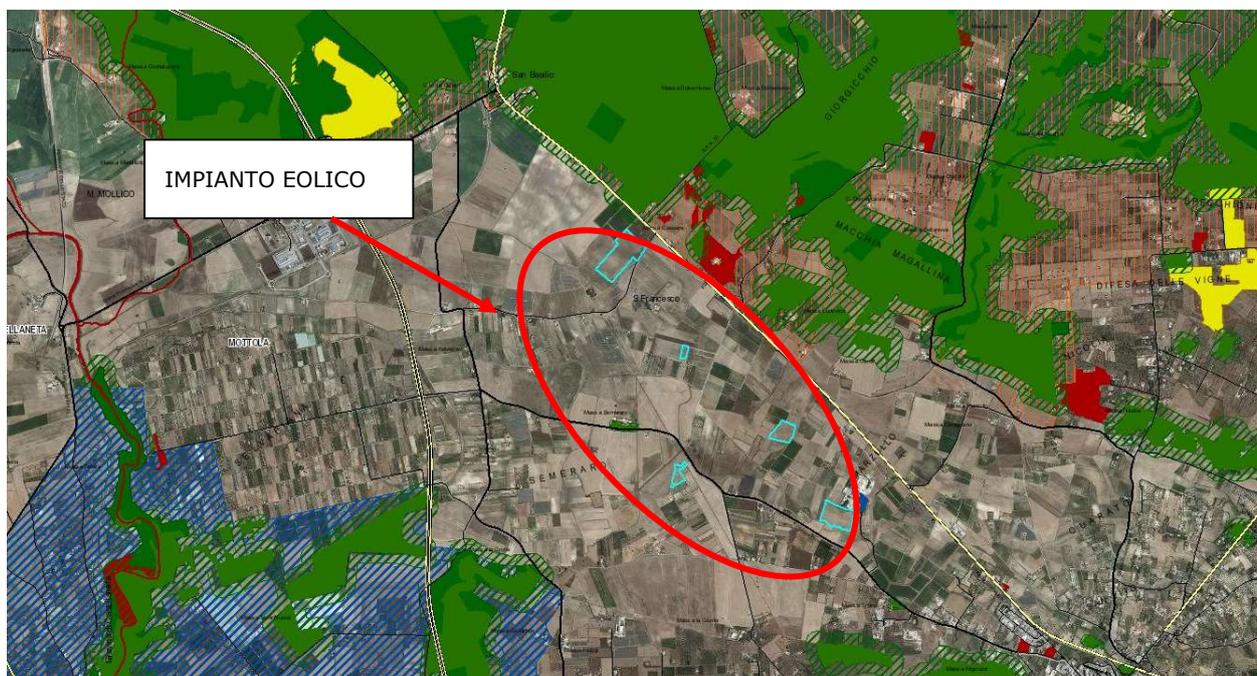


Figura 3: PPTR Localizzazione dell'impianto nel territorio di Mottola.

2.2 INQUADRAMENTO PEDOLOGICO

La variabilità geomorfologica dell'ambito comporta una notevole eterogeneità dei suoli che variano da superficiali, a moderatamente profondi e a molto profondi.

Il drenaggio è quasi sempre ottimale, raramente moderato.

La tessitura cambia notevolmente da grossolana a moderatamente fina sino a divenire fina, con suoli ricchi di colloidali inorganici.

Un aspetto fondamentale riguarda la presenza di scheletro, assente o presente in minime quantità in alcune aree, abbondante tanto da rendere difficile la coltivazione in altre. La pietrosità superficiale è in alcune aree assente in altre abbondante. Anche la percentuale di carbonati totali può variare dall'1% fino al 20 - 40% nei terreni calcarei. Il pH varia in base al calcare conferendo caratteristiche di suoli subalcalini o alcalini.

Il clima è prettamente mediterraneo con inverni miti ed estati caldo aride. Per quanto riguarda la ventosità l'arco ionico tarantino non soffre di grossi problemi, poiché protetto a Nord dal sistema murgiano, che modera l'azione dei venti freddi. Le precipitazioni sono scarse, infatti il valore annuo è al di sotto della media regionale. Le quote variano da 270 a 260 m.l.d.m.

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

2.3 USO DEL SUOLO E PRODUTTIVITÀ DELLE COLTURE

La produttività dell'Arco ionico occidentale è di tipo intensiva per gli agrumi e la vite da tavola, mentre resta medio-alta nella piana tarantina, dove prevalgono i cereali, l'olivo e la vite per uva da vino; e nell'arco ionico orientale per la vite da vino e le orticole. Fra le gravine dell'arco ionico, le colture prevalenti per superficie investita sono rappresentati per lo più da fruttiferi (mandorlo, ciliegio e pesco) dagli agrumi, con cereali e soprattutto vite per uva da tavolo, (Laterza, Ginosa, Castellaneta).

Il ricorso all'irriguo è diffusissimo, per oltre il 30% della SAU comunale ed è condizionato dalla scelta di colture che assicurino in regime irriguo un alto reddito (Agrumeti, Vigneti ed orticole).

I terrazzi più elevati dell'arco occidentale hanno una copertura prevalentemente arborea (vigneti, uliveti e frutteti) e suoli con moderate limitazioni, che limitano la scelta colturale o che richiedono alcune pratiche di conservazione, e pertanto ascrivibili alla prima e seconda classe (I e IIs). I livelli più bassi dei terrazzi marini e la fascia retrodunale fra Ginosa e Taranto sempre dell'arco occidentale, con l'esclusione delle aree bonificate in seconda classe di capacità d'uso (IIs, IIw), presentano caratteri pedologici limitanti tali da permettere la messa a coltura di poche specie selezionate o la destinazione a copertura forestale.

Questi suoli vengono classificati in quarta classe di capacità d'uso (IVs).

Le superfici d'abrasione più elevate dell'arco ionico orientale, coltivate a seminativi e vigneti, si presentano con suoli senza o con poche limitazioni tali da ascriverli alla prima e seconda classe di capacità d'uso.

Le superfici subpianeggianti e pianeggianti invece, presentano suoli con proprietà limitanti tali da richiedere un'accurata e continua manutenzione delle sistemazioni idrauliche agrarie e forestali.

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

3 USO DEL SUOLO ALL'INTERNO DEL PARCO EOLICO E DEL SUO INTORNO

Nello specifico, nell'area interessata dal parco eolico e dal suo immediato intorno, sono state riscontrate vaste aree coltivate a seminativo, talvolta delimitate da filari di alberi, olivi o più raramente alberi da frutto, intervallate da vigneti principalmente da vino e più raramente da tavola e oliveti a sesto regolare, formanti un mosaico a trama larga, variabile.

La dimensione dei diametri delle alberature incontrate (e non interferenti con l'impianto a realizzarsi), misurata a 130 cm di altezza, generalmente non supera i 70 cm.

La copertura di aree naturali è bassa ed è costituita principalmente da boschi di latifoglie e pascoli, per gran parte concentrati lungo il confine con le aree pedemurgiane. Nella zona in esame sono, inoltre, presenti alcuni impianti costituiti da reti e aree per la produzione e distribuzione di energia (eolica e solare).

Rinviando all'elaborato cartografico allegato per puntuali considerazioni (RilievoEssenze_shp), in generale si può affermare che dei n. 391 ettari esaminati, rappresentati dall'area identificata dall'impianto a realizzarsi e dal suo intorno, la coltura principalmente rappresentata è il seminativo (78%), seguita dai vigneti (13 %), dagli uliveti (3%), da aree estrattive (cava) (2%) e da boschi di latifoglie (1%). Le aree occupate da reti e siti per la produzione e distribuzione di energia occupano il 0,3 % del territorio (Tab. 1 e Fig 4).

Uso del suolo	ha	%
seminativi semplici in aree non irrigue	303	77,7%
vigneti	52	13,2%
uliveti	12	3,1%
aree estrattive	6	1,6%
boschi di latifoglie	5	1,2%
reti stradali e spazi accessori	3	0,8%
Bacini e canali	3	0,6%
colture temporanee associate a colture permanenti	2	0,6%
tessuto residenziale sparso	1	0,4%
reti ed aree per la distribuzione, la produzione d energia	1	0,3%
aree a pascolo naturale, praterie, incolti	1	0,3%
frutteti e frutti minori	1	0,2%
Totale	391	100,0%

Tabella 1: Uso del suolo all'interno del Parco eolico e del suo intorno

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

Relativamente alle varietà colturali rilevate, tra i seminativi ritroviamo le colture cerealicole, nei vigneti prevale la vite per uva da vino allevata a spalliera e in misura minore la vite per uva da tavola allevata a tendone. per gli oliveti le varietà maggiormente rappresentate sono la cv. Leccino, Coratina, Ogliarola e Frantoio; la forma di allevamento predominante è quella a vaso.



Figura 4:Carta Rilievo Uso del suolo 2024.

Rispetto a quanto riportato sulla cartografia tecnica e tematica, relativa all'uso del suolo, redatta nel 2006 e aggiornata al 2011 estratta dal sito Puglia con (sit.puglia.it), (Fig. 5) è possibile riscontrare una minore presenza di colture arboree (vigneti, oliveti e frutteti) a favore di seminativi.



Figura 5: cartografia tecnica, relativa all'uso del suolo redatta nel 2006 e aggiornata al 2011 (sit.puglia.it)

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

4 LOCALIZZAZIONE DEL PARCO EOLICO ALL'INTERNO DELLA CARTOGRAFIA PRODOTTA

4.1 PRODUTTIVITÀ DELLE COLTURE INTERESSATE DAL PARCO EOLICO

A parere della scrivente, da un punto di vista agronomico, la produttività delle coltivazioni non direttamente coinvolte dall'impianto (intorno) non viene influenzata dallo stesso, mentre quella delle particelle interessate dall'intervento diminuisce in maniera direttamente proporzionale alla superficie utilizzata dall'impianto e alla importanza economica della coltura.

Una conferma di quanto affermato è rappresentata dalle coltivazioni erbacee e legnose presenti a ridosso degli aerogeneratori, già realizzati, presenti sul territorio.

Segnalo, inoltre, che, come si evince dalla cartografia prodotta, la porzione di territorio interessata dagli aerogeneratori e dal suo intorno è per la maggior parte investita a seminativo (78% dell'area direttamente interessata dal parco eolico) e solo in misura ridotta è coltivata a vigneto (13%) e oliveto (3%), mentre le particelle direttamente interessate dall'impianto, come meglio illustrato in seguito, sono coltivate a seminativo.

Pertanto, rinviando alla cartografia prodotta (RilievoEssenze.shp) per indicazioni più puntuali, è possibile affermare che, all'atto dei sopralluoghi:

- gli aerogeneratori denominati 1, 2, 3, 4 e 5 ricadono in suoli coltivati a seminativo (Foto 1-5);
- i collegamenti interni delle turbine comprensivi della viabilità definitiva, degli slarghi e degli adeguamenti stradali rientrano interamente in agro di Mottola e si dipanano prevalentemente lungo strade preesistenti e stradelle interpoderali per 3,2 km, all'interno di seminativi per 2,5 km e lungo i confini poderali per 318 m; in termini di superficie, dalla cartografia ricevuta, si evince che la viabilità interna definitiva interessa circa 4,6 ha di cui 3,1 ha sono coltivati a seminativo, 0,2 ha sono interessati da vigneti e 1,3 ha è costituito da strade preesistenti (Tab 2):

Seminativi	3,14
Strade	1,26
Vigneti	0,20
Colture temporali associate a colture permanenti	0,02
Totale	4,61

Tabella 2: superficie interessata dai collegamenti interni

- l'elettrodotto di vettoriamento lungo circa 16 km (6 in agro di Mottola e 10 in agro di Castellana) a partire dall'aerogeneratore 1 si muove attraverso la viabilità esistente costituita dalla S.S. 100, dalla S.P. 23, dalla S.S. 7 e da una strada comunale asfaltata, giungendo alla stazione elettrica di trasformazione (Fig.1, Foto 6).

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

Anche nel caso della realizzazione dei collegamenti interni tra le turbine, da un punto di vista agronomico, la produttività delle coltivazioni non direttamente coinvolte dalla nuova viabilità (intorno) non viene influenzata dallo stesso, mentre quella delle particelle interessate dagli interventi diminuisce in maniera direttamente proporzionale alla superficie utilizzata dalla nuova opera.

Lungo i percorsi o nelle aree interessate dagli aerogeneratori non sono state rilevate alberature con caratteristiche di monumentalità.

In caso di presenza di olivi non monumentali interferenti con le opere di progetto, questi, previa autorizzazione dell'UPA competente saranno trapiantati all'interno delle stesse particelle di provenienza.

4.2 CONFRONTO TRA CARTOGRAFIA PRODOTTA E CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO

Nella seguente tabella si riporta, per singolo aerogeneratore, la coltura riscontrata durante i sopralluoghi effettuati e quella riportata nella cartografia di riferimento (SIT PUGLIA UDS aggiornate al 2011):

Aerogeneratore	Coltura riscontrata	Coltura riportata nelle UDS del 2011
1	Seminativi semplici in aree non irrigue	Seminativi semplici in aree non irrigue
2	Seminativi semplici in aree non irrigue	Seminativi semplici in aree non irrigue
3	Seminativi semplici in aree non irrigue	Seminativi semplici in aree non irrigue
4	Seminativi semplici in aree non irrigue	Seminativi semplici in aree non irrigue
5	Seminativi semplici in aree non irrigue	Seminativi semplici in aree non irrigue

Tabella 3: Confronto tra cartografia prodotta e cartografia di riferimento

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

5 COLTURE DI PREGIO NELL'AREA ESAMINATA

Consultando il portale del Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste al sito "dopigp.politicheagricole.it" emerge che tra le colture di pregio della provincia di Taranto che ricadono nel territorio esaminato in agro di Mottola, vanno annoverati i seguenti prodotti (Figg. 6-8):

Prodotti IGP

Oli:

1. l'olio di Puglia IGP;

Vini:

1. Puglia IGP;
2. Salento IGP;
3. Tarantino IGP;

Altro:

1. Mozzarella di Gioia;
2. Burrata di Andria
3. l'Uva di Puglia.

Prodotti Dop

Oli:

1. L'olio Terre Tarentine.

Altro:

1. Caciocavallo Silano.

Vini Doc

1. l'Aleatico di Puglia;
2. il Colline joniche Tarentine;
3. il Terra d'Otranto;
4. il Negramaro di Terra d'Otranto;

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

OLIO



Figura 6

Culture di pregio: olio di Puglia IGP e olio DOP Terre tarentine

La zona di produzione dell'olio di Puglia IGP, della burrata di Andria, del vino Puglia IGP, del vino Aleatico DOC, comprende l'intero territorio amministrativo della Regione Puglia

La zona di produzione dell'Uva di Puglia comprende, tra gli altri, i comuni di Castellaneta, Crispiano, Ginosa, Massafra, Mottola parzialmente delimitati per una quota altimetrica non superiore a 330 m. s.l.m.:

La denominazione di Origine Protetta «Terre Tarentine» è riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle varietà di olivo Leccino, Coratina, Ogliarola e Frantoio, presenti da sole o congiuntamente negli oliveti della zona geografica dell'intero territorio amministrativo dei Comuni di Ginosa, Laterza, Castellaneta, Palagianello, Palagiano, Mottola, Massafra, Crispiano, Statte, Martina Franca, Monteiasi, Montemesola della Provincia di Taranto e del territorio del Comune di Taranto censito al catasto con la lettera "A".

La zona di produzione geografica tipica delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con l'indicazione geografica "Salento", "Negroamaro di Terra d'Otranto" e "Terra d'Otranto" comprende l'intero territorio amministrativo delle Province di Brindisi, Lecce e Taranto.

La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini idonei a essere designati con la indicazione geografica tipica "Tarantino" comprende l'intero territorio amministrativo della Provincia di Taranto.

La zona di produzione delle uve destinate all'ottenimento dei vini Denominazione di Origine Controllata "Colline Joniche Tarantine" comprende gli interi territori amministrativi dei Comuni di

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

Laterza, Mottola, Crispiano e Martina Franca e parte dei territori amministrativi dei Comuni di Castellaneta, Ginosa, Palagianello, Massafra, Statte e Grottaglie, in Provincia di Taranto.

Vini DOC



Figura 7:
Colture di Pregio Vini DOC

Altro



Figura 8: Zona di produzione del Cacio cavallo silano

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

L'area geografica di provenienza del latte, di trasformazione e di elaborazione del formaggio e di stagionatura del "Caciocavallo Silano" comprende i territori delle aree ricadenti nelle Regioni Calabria, Campania, Molise, Puglia, e Basilicata.

Relativamente alla Provincia di Taranto l'areale interessato riguarda l'intero territorio dei Comuni di Laterza, Ginosola, Castellaneta, Palagianello, Mottola, Massafra, Martina Franca, Crispiano, Montemesola e Grottaglie.

La zona di produzione, di trasformazione del latte e confezionamento della "Mozzarella di Gioia del Colle" comprende il territorio amministrativo dei Comuni della Provincia di Taranto, Castellaneta, Crispiano, Laterza, Martina Franca, Massafra e Mottola.

Si precisa che, come meglio descritto nei paragrafi precedenti, nelle particelle direttamente interessate dalla presenza degli aerogeneratori non risulta coltivata nessuna delle colture di pregio sopra elencate.

Tanto si doveva a evasione dell'incarico affidato

Bari, 30 gennaio 2024



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp is blue and contains the text "Dott. PEZZINO" and "RIS." along with other illegible details. The signature appears to be "A. Pezzino".

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

6 ASSEVERAZIONE (AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000)

La sottoscritta ALESSANDRA PEZZUTO, nata a Bari (BA) il 30.11.1965, con studio tecnico in Bari alla via Istria 8, iscritta all'albo dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Bari al numero 944, codice fiscale PZZLSN65S70A662X, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del sopracitato D.P.R.; assevera, sotto la propria responsabilità che all'atto dei sopralluoghi effettuati (in data 04.01.2024), nelle particelle direttamente interessate dalla presenza degli aerogeneratori non sono state rilevate colture agricole che diano origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P., I.G.T., D.O.C. e D.O.P. come quelli indicati a pag 13 della presente relazione.

Bari, 30 gennaio 2024



Allegati

- 1) archivio fotografico
- 2) carta di uso del suolo

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12

7 APPENDICE ARCHIVIO FOTOGRAFICO



Foto 1:

Mottola, area destinata all'aerogeneratore 1- Seminativo

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12



Foto 2:

Mottola, area destinata all'aerogeneratore 2- Seminativo



Foto 3:

Mottola, area destinata all'aerogeneratore 3- Seminativo

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12



Foto 4:

Mottola, area destinata all'aerogeneratore 4- Seminativo



Foto 5:

Mottola, area destinata all'aerogeneratore 5- Seminativo

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R12



Foto 6:

Castellaneta: Stazione elettrica di trasformazione

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

ALLEGATO 2:

**RELAZIONE DI NON INTERFERENZA CON LE AREE PERCORSE DAL
FUOCO**

INDICE

1	PREMESSA	2
2	DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DETERMINAZIONE AREA DI LAVORO	2
3	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
4	AREE NATURALI E BOSCHI.....	6
5	ASSEVERAZIONE (AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000)	8

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

1 PREMESSA

In data 29.11.2023 la Ginosa S.r.l., con sede legale in Milano, alla via Dante, n. 7, d'ora in poi anche indicata come "*Società Committente*", ha richiesto alla sottoscritta dott.ssa agr. Alessandra Pezzuto, iscritta all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al progressivo n. 944, di predisporre una "*relazione agronomica asseverata, sulla non interferenza tra le aree percorse dal fuoco e il territorio interessato dal Parco Eolico da realizzarsi, nel comune di Mottola*". Pertanto la presente relazione analizza le possibili interferenze tra le aree individuate per la progettazione di un "Parco Eolico" volto alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo eolica e le aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000.

2 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DETERMINAZIONE AREA DI LAVORO

Il parco eolico da realizzarsi è costituito da n. 5 aerogeneratori (WTG) tripala ad asse orizzontale di marca SIEMENS GAMESA, modello SG 6.6-170, ciascuno della potenza di 6,6 MW, per una potenza complessiva dell'impianto eolico pari a 33,00 MW.

L'impianto sarà collegato in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta (TA).

L'elettrodotto di vettoriamento che collega l'aerogeneratore 1 fino alla stazione elettrica preesistente ha una lunghezza di circa 14 km, di cui 4 nel Comune di Mottola e 10 nel Comune di Castellaneta (TA), mentre il collegamento interno tra le turbine, lungo 1,5 km, scorre lungo strade preesistenti e stradelle poderali di nuova costruzione interamente in agro di Mottola (TA).

Da un punto di vista catastale i cinque aerogeneratori ricadono al foglio di mappa 61, p.lle 256 e 104, al foglio 78 p.lla 390 e al foglio 79 p.lla 239 e 290 del Catasto Terreni del Comune di Mottola (TA). (Fig 1)

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

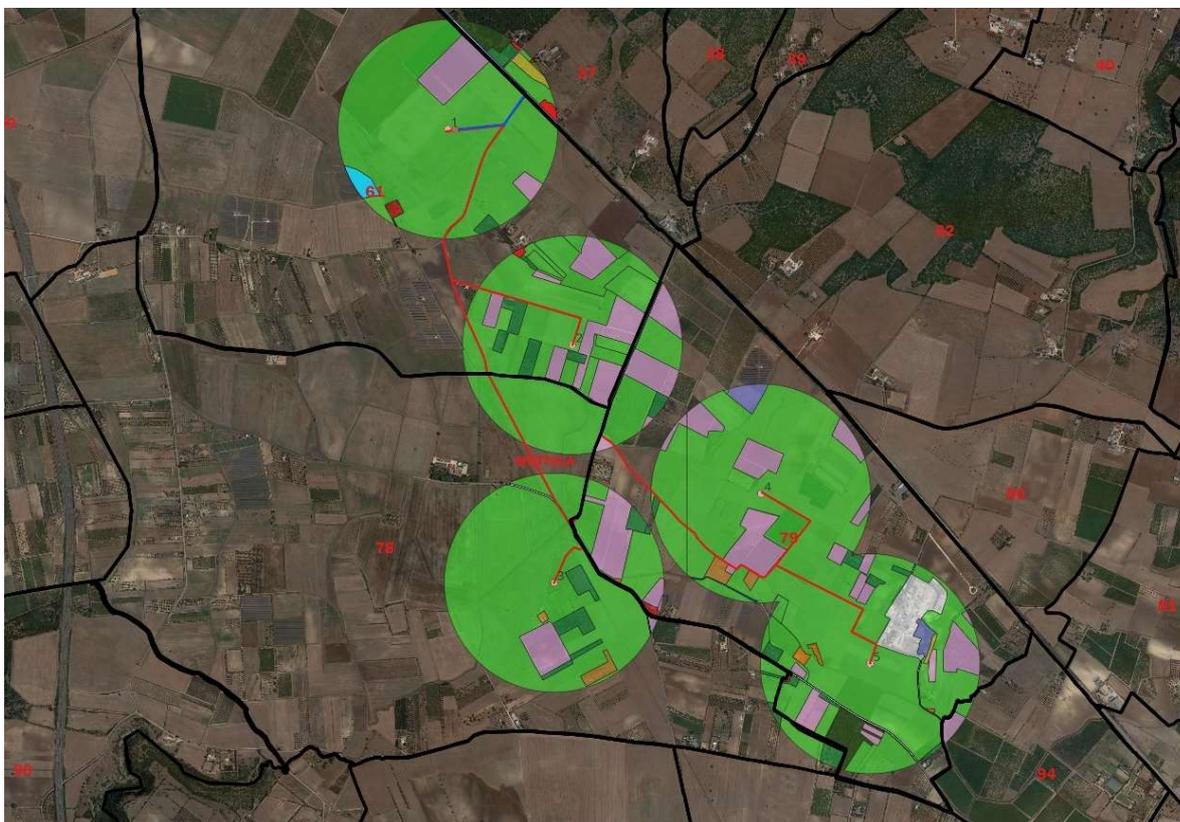


Figura 1: Catasto terreni comune di Mottola (TA), Fogli di mappa interessati dal parco eolico

3 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento si basa sulla Legge 353/2000 che prevede, all'art. 10, che "le zone boscate ed i pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco non possono avere una destinazione diversa da quella preesistente all'incendio per almeno quindici anni. [...]. È inoltre vietata per dieci anni, sui predetti soprassuoli, la realizzazione di edifici nonché di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l'incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data, la relativa autorizzazione o concessione [...]".

E' stata, dunque, effettuata una ricerca volta al fine di individuare le aree percorse dal fuoco negli ultimi 15 anni, nel periodo compreso, quindi, tra il 2008 e il 2023.

Si è partiti dalla consultazione del Catasto Incendi, superficie soggetta a vincolo ex art. 10 l.353/2000 (bosco e pascolo) per la Provincia di Taranto, che consiste in una tabella dove sono elencati gli ettari coinvolti in incendi della Provincia.

Tale informazione non indica però la collocazione di queste aree percorse da incendi.

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

Si è, quindi, fatto riferimento al piano faunistico venatorio regionale (Fig. 2).

Oltre a questa cartografia su cui ci si è principalmente basati, è stato consultato il Geoportale incendi Boschivi dell'Arma dei Carabinieri-Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (dati 2022) (Fig.3) e la cartografia presente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 137 del 5-12-2017 (mappa della frequenza degli incendi della Regione Puglia fra il 2004 ed il 2016) (Fig.4).

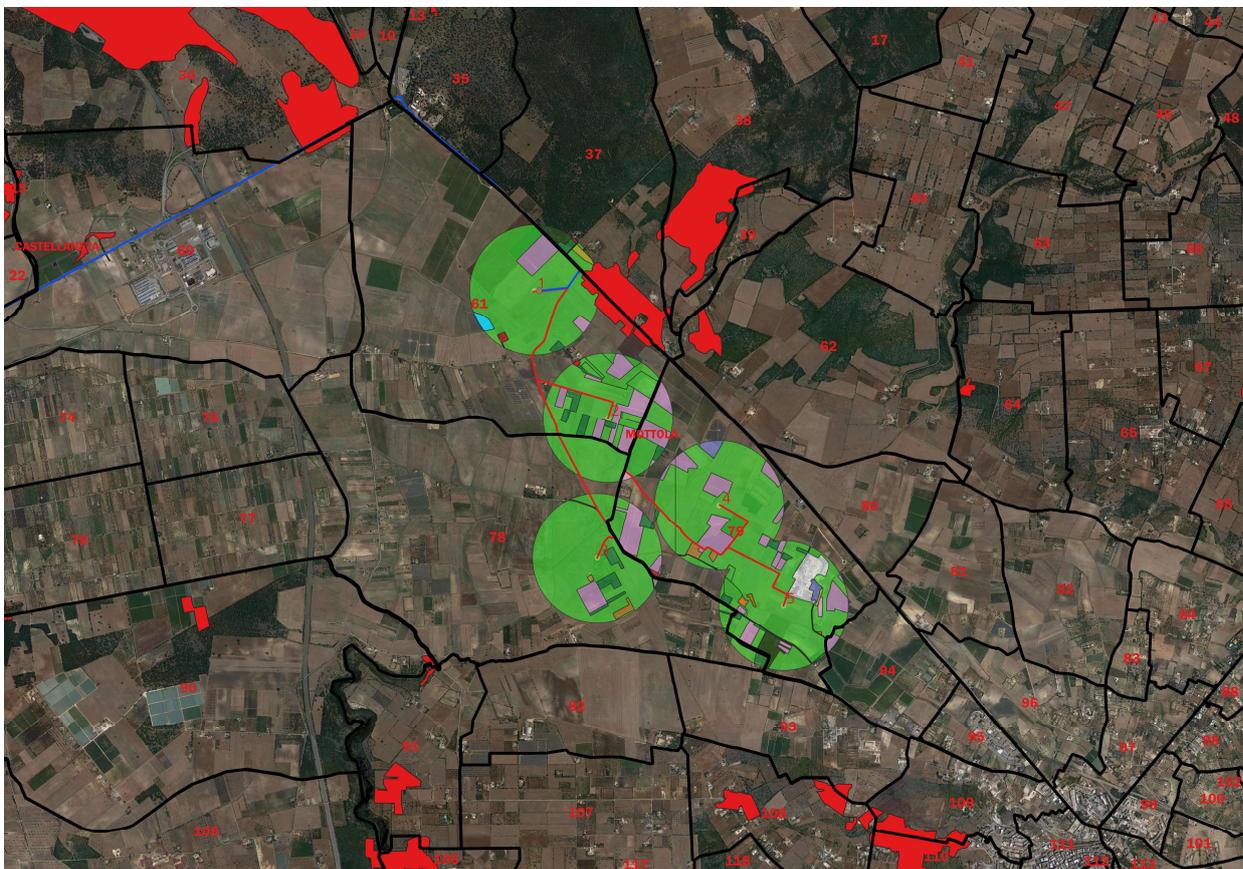


Figura 2: Aree percorse dal fuoco (Piano Faunistico Venatorio Regionale)

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

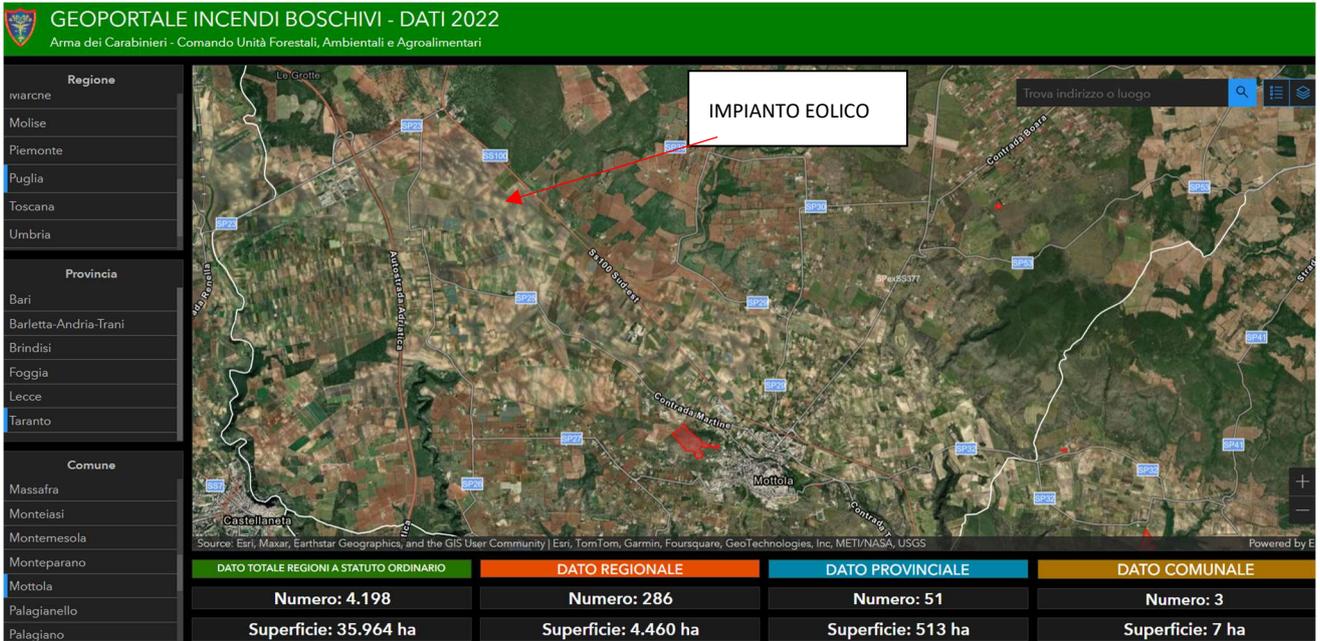


Figura 3 Geoportale incendi Boschivi dell'Arma dei Carabinieri -Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (dati 2022)

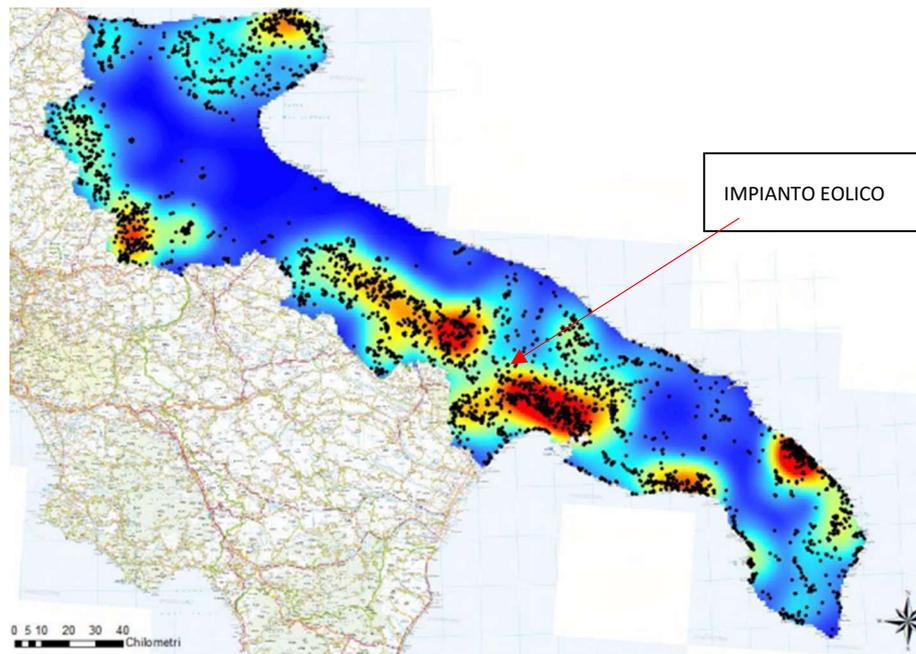


Figura 4: mappa della frequenza degli incendi della Regione Puglia fra il 2004 ed il 2016

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

4 AREE NATURALI E BOSCHI

La legge n. 353 del 2000, all'art. 2, definisce come "incendio boschivo" un fuoco che tenda a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate che si trovano all'interno delle stesse aree, ovvero su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi alle aree.

Come si evince dalla figura 4 le zone più critiche in termini di concentrazione degli incendi in Provincia di Taranto sono rappresentate dalle aree protette, e dalle murge orientali considerata l'elevata presenza di aree boschive e di pascoli.

Nell'ispezione del territorio interessato dal parco eolico effettuato in data 4.1.2024, non sono state individuate aree percorse dal fuoco.

Tutti gli aerogeneratori del realizzando parco eolico, infatti, sorgono su seminativi circondati da suoli agricoli.

Interrogando le foto storiche aeree del sito Google Earth emerge che questi terreni erano coltivati sempre come seminativi già a far data dal 2004 (Figg. 5 e 6).



Figura 5: Mottola (TA): uso del suolo nel parco eolico e nel suo intorno 2024

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01



Figura 6: area interessata dal parco destinata a suoli agricoli già dal 2006

Alla luce della cartografia prodotta e dai documenti visionati è possibile affermare che i terreni interessati dal realizzando Parco eolico non sono costituiti da aree percorse da incendi.

In particolare: le particelle su cui verranno realizzati gli aerogeneratori denominati 1, 2, 3, 4 e 5, ricadono in suoli coltivati a seminativo.

Tanto si doveva a evasione dell'incarico affidato

Bari, 30 gennaio 2024



Dott. agr. Alessandra Pezzuto

Codice Progetto	Oggetto	Codice Elaborato
NEX W 033	IMPIANTO EOLICO DI POTENZA PARI A 33,00 MW	R01

5 ASSEVERAZIONE (AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000)

Pertanto alla stregua di quanto su riportato

La sottoscritta ALESSANDRA PEZZUTO, nata a Bari (BA) il 30.11.1965, con studio tecnico in Bari alla via Istria n. 8, iscritta all'albo dei dottori agronomi e forestali della Provincia di Bari al numero 944, codice fiscale PZZLSN65S70A662X, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 del sopracitato D.P.R.:

assevera

sotto la propria responsabilità che i suoli agricoli direttamente interessati dalla presenza degli aerogeneratori, all'atto degli accertamenti effettuati, non rientrano tra le aree percorse dal fuoco come quelle sopra rappresentate.



Firmato digitalmente da:
PEZZUTO ALESSANDRA
Firmato il 11/03/2024 17:17
Seriale Certificato: 2007326
Valido dal 14/12/2022 al 14/12/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA